

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce ad un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **Tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla Tassonomia.



Nome del prodotto: Obb IT TIT

Identificativo della persona giuridica: 549300XGJX6FOWLOI640

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?



Sì



No



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** : ____%



in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE



in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE



Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%



Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili



con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE



con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla Tassonomia dell'UE



con un obiettivo sociale



Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il prodotto finanziario in generale promuove caratteristiche ambientali e sociali. In aggiunta a tali caratteristiche, prevede altresì una quota minima di "investimenti sostenibili" come definiti dall'articolo 2, comma 17 del Regolamento UE 2019/2088 (di seguito, SFDR).

Il prodotto, sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG, promuove caratteristiche ambientali e sociali quali, a titolo esemplificativo, la lotta al cambiamento climatico, la protezione della biodiversità e il rispetto dei diritti umani.

Inoltre, il comparto investe almeno una quota minima del 10% in investimenti sostenibili. Nello specifico, tali investimenti creano un impatto ambientale positivo, finanziando società o Paesi che partecipano ad attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale.

È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Con riferimento agli investimenti in titoli, che costituiscono più del 70% del portafoglio, gli indicatori utilizzati per misurare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono:

- la restrizione vincolante in investimenti negli emittenti operanti in settori considerati “non socialmente responsabili” (ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all’Universo di Investimento); oppure in emittenti considerati “critici”, quindi in emittenti con un’elevata esposizione ai rischi ESG.
Tali esclusioni prevedono un limite operativo per i prodotti che utilizzano un benchmark, per i quali la massima esposizione consentita sull’emittente è pari a quella del peso dell’emittente stesso nel benchmark.
La BANCA limita gli investimenti in settori ritenuti dannosi dal punto di vista SRI/ESG o che non seguono pratiche di buona governance.
- Un investimento massimo del 30% in Paesi categorizzati come “Improver”, un investimento massimo del 10% su Paesi categorizzati come “Conservative”, nessun investimento in Paesi categorizzati come “Excluded”, come definito nel framework SSA della BANCA per cui si rimanda alla sezione *“Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?”* del presente documento.
- la percentuale di portafoglio destinata ad investimenti sostenibili ai sensi dell’articolo 2 (17) SFDR

Per effettuare questa analisi dei criteri ESG, la BANCA utilizzerà i dati forniti da modelli di ricerca ESG proprietari di fornitori esterni (es. MSCI).

● ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Il prodotto finanziario si impegna a investire una parte minima del portafoglio in investimenti sostenibili che combinino obiettivi ambientali e sociali. Essa mira a creare un impatto ambientale e sociale positivo investendo in società e Paesi che partecipano ad attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale.

La BANCA individua tre modalità di contribuzione positiva:

Presenza di obiettivi validati da Science Based Targets initiative (SBTi)

Science Based targets initiative (SBTi) è un'organizzazione riconosciuta a livello internazionale impegnata nella lotta contro la crisi climatica, attiva nello sviluppo di standard, strumenti e linee guida che consentono alle aziende di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in linea con quanto necessario per mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1.5° C rispetto ai livelli preindustriali e raggiungere lo zero emissioni nette di GHG o entro il 2050. Inoltre SBTi valuta e convalida gli obiettivi delle società e degli istituti finanziari attraverso i suoi servizi di validazione.

La BANCA ritiene che un emittente possa essere considerato contribuire positivamente qualora sia impegnato in un processo di decarbonizzazione validato da SBTi.

Allineamento delle attività alla Tassonomia Europea

La Tassonomia Europea è un sistema di classificazione introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili; un successivo atto delegato ne ha definito le modalità di disclosure. In particolare, alle imprese non finanziarie viene richiesto di rendere pubblici indicatori chiave di performance (KPI) relativi a fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) attribuibili a prodotti, servizi e processi riconducibili alle attività ecosostenibili.

La BANCA ritiene che un emittente possa essere considerato contribuire positivamente qualora dichiari (i) una percentuale di ricavi allineati alla tassonomia maggiori o uguali al 5% congiuntamente ad una percentuale di Capex maggiore o uguale al 50% oppure (ii) una percentuale di ricavi allineati alla tassonomia maggiori o uguali al 20%.

Allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile

La valutazione del grado di allineamento degli investimenti a ciascuno degli SDG viene effettuata rispetto alle seguenti componenti definite da "MSCI ESG Research" nell'ambito della metodologia "SDG Alignment Methodology":

- "Product Alignment", ossia l'indicatore del grado di "allineamento netto" dei prodotti e servizi di un emittente ai target associati a ciascun SDG; questo indicatore si pone l'obiettivo di (i) stimare le entrate ("revenue") delle società emittenti rivenienti da prodotti e servizi che rispondono ad uno o più SDG rilevanti e (ii) identificare prodotti e servizi che determinano impatti potenzialmente negativi rispetto al raggiungimento degli SDG;
- "Operational Alignment", ossia l'indicatore del grado di allineamento dei processi produttivi delle società emittenti rispetto a specifici SDG. Tale metrica prende in considerazione le politiche interne, gli obiettivi e le pratiche implementate dagli emittenti.

Inoltre, i bond che seguono specifici framework ESG, quali Green Bond, Social Bond, Sustainable Bond, Transition Bond e Sustainability-linked bond, per via della loro natura, vengono considerati investimenti sostenibili dalla metodologia della BANCA.

Occorre chiarire che il comparto non si impegna ad investire in investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento sulla Tassonomia (UE) 2020/852 (la "Tassonomia UE"). Di conseguenza, non esiste un impegno specifico a perseguire uno o più obiettivi ambientali, come definiti dall'articolo 9 della Tassonomia UE. Non è tuttavia escluso che il prodotto finanziario possa essere esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono a uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per la verifica del rispetto del principio di DNSH (in inglese, "do not significantly harm", da cui l'acronimo "DNSH"), la BANCA si è dotata di una metodologia che identifica l'insieme di indicatori da testare per eseguire la verifica del principio di DNSH. Come da richiesta della ESAs, detto insieme comprende i 14 PAI indicati come obbligatori in caso di investimenti in imprese ed è stato ampliato con l'esposizione alla produzione di tabacco ed il disallineamento agli SDGs. Per ogni indicatore sono stati stabiliti specifici criteri quali-quantitativi che definiscono il fallimento /superamento del relativo test.

La verifica del principio di DNSH è da considerarsi fallita in caso di fallimento del test su uno o più indicatori.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In aggiunta la metodologia fissa i requisiti minimi di disclosure che le aziende devono fornire al fine di essere ammesse al test di DNSH e la cui assenza equivale al fallimento.

Inoltre falliscono la verifica del principio di DNSH gli emittenti individuati come “critici”.

Inoltre, il danno significativo a qualsiasi obiettivo di investimento sostenibile ambientale o sociale (rappresentato da uno o più dei 17 SDGs) è evitato anche tramite il monitoraggio dell’impatto negativo causato da ciascun investimento sostenibile sui fattori di sostenibilità.

— — — *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Tutti gli indicatori obbligatori di impatto negativo (PAI) della tabella 1 dell'allegato I del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 ("SFDR RTS") e quelli pertinenti delle tabelle 2 e 3 del SFDR RTS vengono presi in considerazione controllando i dati di PAI attraverso un report di monitoraggio periodico in cui sono consultabili i valori degli indicatori a livello di prodotto e, ove presenti e possibili, a livello di rispettivo benchmark al fine di includere tali informazioni nel processo decisionale di investimento.

La BANCA applica una metodologia quantitativa che, in aggiunta alla valutazione di mancato disallineamento agli SDG:

- considera tutti i 14 PAI aziendali obbligatori così come richiesto da normativa (Reg. Del. (UE) 2022/1288) e ulteriori indicatori (produzione di tabacco, controllo sulle controversie e rating)
- definisce i requisiti minimi per ogni indicatore che, in caso di mancato superamento, comportano il fallimento del test DNSH (applicabile alla porzione di investimento sostenibile)
- definisce delle soglie quantitative minimali per i 7 indicatori quantitativi (PAI 1,2,3,6,8,9,12)
- prevede l'utilizzo dell'infoprovider MSCI come fonte dei dati per il calcolo delle metriche

Il test DNSH fallisce in caso di non superamento dei requisiti minimi di almeno un indicatore

— — — *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

La BANCA specifica che l'approccio aziendale agli investimenti sostenibili e responsabili si ispira ai principi contenuti in documenti quali i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), i Principi Guida delle Nazioni Unite sulle Imprese e i Diritti Umani (UNGPs), le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, le Convenzioni dell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Questo approccio segue la metodologia per la definizione di "investimenti sostenibili" con specifico riferimento al principio di non recare danno significativo ("DNSH").

La BANCA controlla l'intero portafoglio sulla base di una serie di indicatori ambientali, sociali e di governance (tramite dati di terzi), comprese le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali.

Inoltre, la BANCA controlla, per tutti i prodotti in gestione, due "PAI" di natura sociale, selezionati per limitare le esposizioni alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio «non arrecare un danno significativo», in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio «non arrecare un danno significativo» si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, la BANCA considera specificamente i seguenti principali indicatori di impatto negativo ("PAI"), sulla base dell'asset class rilevante:

- Con riferimento ai titoli corporate: emissioni di carbonio; intensità di gas serra delle società partecipate; violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE per le imprese multinazionali; esposizione a armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche).
- Con riferimento ai titoli di stato e sovranazionali: intensità di GHG e paesi soggetti a violazioni sociali.

La BANCA può verificare i dati relativi ai PAI attraverso un report periodico di monitoraggio, dove è possibile consultare i valori degli indicatori a livello di prodotto e, ove possibile, a livello di benchmark, per includere tali informazioni nel processo decisionale in materia di investimenti.

Per quanto concerne la componente in titoli, la BANCA si impegna a mitigare i principali impatti negativi sulla sostenibilità individuando opportune azioni tra le quali il processo di screening adottato dal framework SSA (per cui per maggiori informazioni si rimanda alla sezione "Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"), basato sulle informazioni riferite alle violazioni di tipo sociale dei singoli Paesi, l'applicazione dei criteri di esclusione ESG e SRI in linea con i principi di investimento responsabile e l'adesione ad alleanze ed iniziative focalizzate.

Tuttavia, data la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non vengono fissate soglie o limiti rigorosi a livello di portafoglio.

Ulteriori informazioni relative ai PAI sono disponibili nel report annuale.

No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'approccio della BANCA prevede l'adozione di strategie in linea con i principi di investimento responsabile. Tali strategie possono essere integrate in diverse fasi del processo di investimento e si basano su criteri di esclusione (per gli emittenti che operano in settori non socialmente responsabili o esposti al rischio ESG) e, sull'integrazione dei fattori ESG nell'analisi, sulla selezione e composizione di portafogli gestiti con approcci flessibili per quanto riguarda la tipologia di asset class e la strategia di investimento dei prodotti. Tali principi sono integrati anche nell'analisi di Due Diligence che definisce l'universo investibile degli OICR Target.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Di seguito sono riportati gli elementi vincolanti seguiti dalla BANCA per ciascuna strategia adottata per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali:

Criteri di esclusione SRI:

Gli emittenti che operano direttamente nei settori soggetti a restrizioni vincolanti in materia di investimenti, che figurano nella lista contenuta all'interno della politica di esclusione della BANCA.

Screening ESG e monitoraggio:

Sono soggetti a restrizioni vincolanti in materia di investimenti gli emittenti caratterizzati da un rating ESG uguale a "CCC" secondo il modello di rating del fornitore esterno MSCI che prevede una scala di valore da "AAA" per gli emittenti più virtuosi a "CCC" per gli emittenti più rischiosi.

Il perimetro di investimento, per la componente investita in azioni e quote di OICR, è limitato ai Fondi Target appartenenti all'universo investibile identificato attraverso una Due Diligence eseguita dalla BANCA per valutare il livello di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento delle società di gestione terze che gestiscono i fondi target.

Per questo prodotto, che dispone di un benchmark, l'esposizione massima consentita è uguale al peso dell'emittente sul benchmark.

Applicazione Sovereign Sustainability Ambition Framework

L'investimento in titoli governativi è soggetto a specifici limiti minimi e/o massimi di esposizione relativi alle 4 Classi definite dal Sovereign Sustainability Ambition (SSA) Framework.

Il "Sovereign Sustainability Ambition (SSA) Framework" è una metodologia di analisi dei Paesi che ne considera i fattori di sostenibilità e ne valuta le caratteristiche al fine di classificarli in 4 Classi, di cui: 3 che identificano i Paesi idonei all'investimento ("Achieving Countries", "Improving Countries", "Conservative Countries") e 1 che identifica i Paesi che non risultano idonei all'investimento.

Nello specifico, il Framework prevede:

- Un investimento minimo del 70% su singolo Paese categorizzato come "Achiever"
- Un investimento massimo del 30% su Paesi categorizzati come "Improver"
- Un investimento massimo del 10% su Paesi categorizzati come "Conservative"
- Nessun investimento in Paesi categorizzati come "Excluded"

Il prodotto finanziario effettua una parte pari ad una quota di almeno il 10% dei propri investimenti in "investimenti sostenibili", ai sensi dell'art. 2 (17) SFDR, coerentemente con la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili adottata dalla BANCA.

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non esiste un tasso minimo specifico di impegno per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla BANCA e consiste nell'assicurare che la governance di ogni emittente si basi su regole di condotta allineate alle migliori prassi internazionali e ispirate alla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholders anche attraverso l'adozione di idonee politiche retributive. La valutazione delle prassi di buona governance tiene in considerazione strutture di gestione solide, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e il rispetto degli obblighi fiscali.

Il rispetto delle pratiche di buona governance degli emittenti è garantito dall'applicazione dei criteri di esclusione ESG e SRI. L'assenza di criticità in questi settori è considerata come un requisito minimo che garantisce la buona governance di un emittente per l'inclusione nell'universo di investimento.

Inoltre, sono considerati emittenti che non rispettano i criteri di buona governance quelli che sono oggetto di almeno una delle seguenti criticità:

- si dimostrano sprovvisti di solide strutture aziendali;
- hanno ostacolato l'instaurarsi di solide relazioni con il personale;
- non posseggono adeguate politiche di remunerazione;
- sono stati coinvolti in gravi infrazioni fiscali.

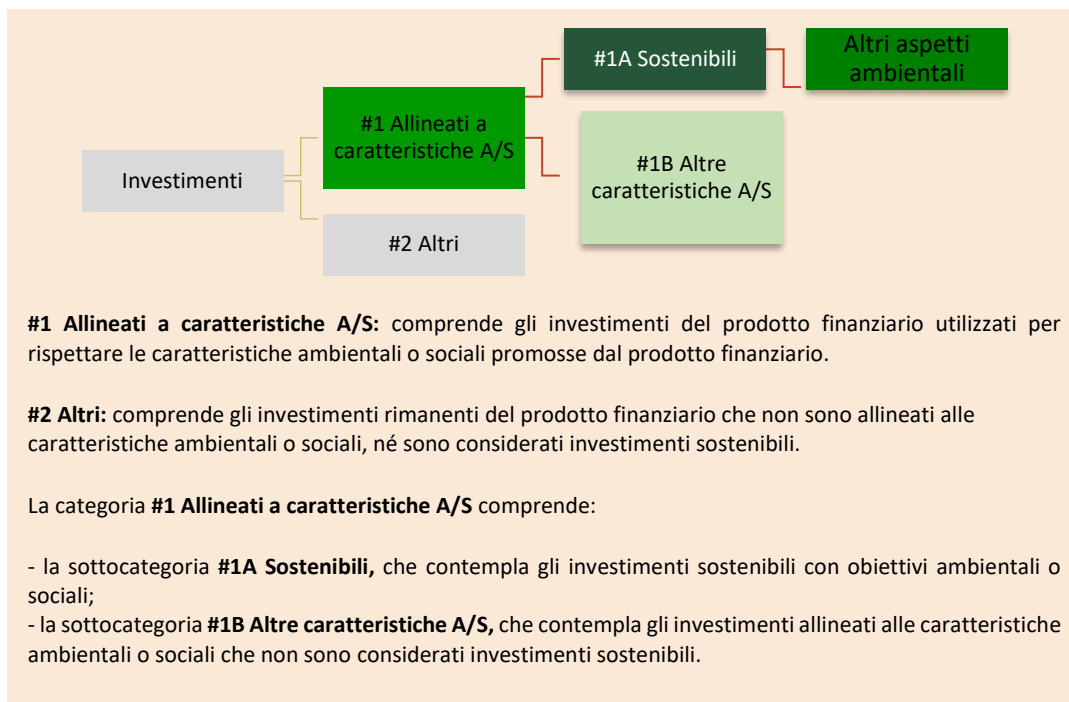
● **Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?**

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le attività allineate alla Tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti





In conformità all'elemento vincolante della strategia di investimento adottata per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali (riquadro n. 1 in linea con le caratteristiche A/S), la percentuale minima degli investimenti che soddisfano i criteri ESG, in termini di investimento in singolo Paese categorizzato come "Achiever" dal Sovereign Sustainability Ambition (SSA) Framework, è pari al 70% del portafoglio (escludendo dal computo al denominatore strumenti detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio).

Il prodotto finanziario avrà una percentuale minima del 10% di investimenti sostenibili di tipo ambientale.

La restante parte (corrispondente al box #2 Altri) degli investimenti (non inclusi negli investimenti per la promozione di caratteristiche ambientali e/o sociali) dovrebbe essere limitata a:

- fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR;
- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;
- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile, i derivati non vengono utilizzati per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

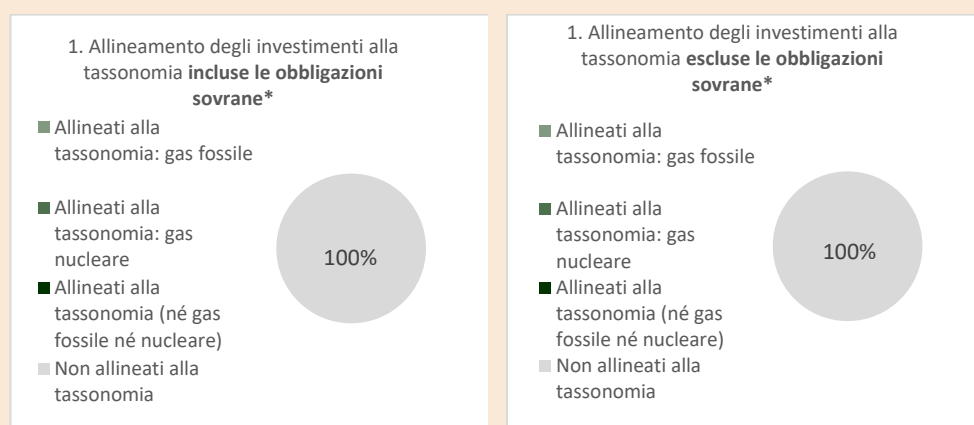
● **Il prodotto finanziario investe in attività relative al gas fossile e/o energia nucleare in conformità con la tassonomia dell'UE¹?**

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti della prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane.

prodotto finanziario promuove le caratteristiche ambientali e sociali ma non persegue investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale allineati alla Tassonomia. Non è tuttavia escluso che il prodotto finanziario possa essere esposto a investimenti sottostanti che contribuiscono ad uno o più obiettivi ambientali della Tassonomia dell'UE, come, ma non solo, la mitigazione dei cambiamenti climatici e/o l'adattamento ai cambiamenti climatici. Tuttavia, attualmente, a causa della mancanza di dati completi forniti dagli emittenti in riferimento alla loro percentuale di allineamento alla Tassonomia, la quota di investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del regolamento sulla Tassonomia è valutata allo 0%.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non applicabile. Il prodotto finanziario non si impegna ad investire in una percentuale minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Il prodotto finanziario si impegna ad investire almeno il 10% del portafoglio in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La quota degli investimenti non inclusi negli investimenti per la promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali dovrebbe essere limitata a:

- fondi target che rientrano nell'universo investibile e non sono classificati come Artt. 8 o 9 SFDR;
- strumenti finanziari che possono essere detenuti come liquidità ausiliaria o per la copertura del rischio;
- strumenti derivati che possono essere detenuti per scopi di bilanciamento del rischio e per una gestione efficiente del portafoglio ma non per la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali;
- altri strumenti finanziari per i quali non sono disponibili dati pertinenti.

Sebbene non si preveda che questi strumenti incidano negativamente sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del prodotto, non vengono applicate tutele ambientali o sociali minime.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

È stato designato un benchmark di riferimento, ma tale indicatore non è funzionale al raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario di gestione.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Non applicabile.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

Non applicabile.

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

Non applicabile.

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

Non applicabile.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

Ulteriori dettagli sono disponibili nella sezione relativa alla Sostenibilità nel sito web della BANCA:

<https://www.fideuramintesasanpaoloprivatebanking.com/sostenibilita/sostenibilita>